

PRIMO PIANO

Vittoria, cambio al vertice

Valzer di poltrone in vista per Vittoria Assicurazioni. Secondo un' indiscrezione diffusa stamattina da Milano Finanza, l'amministratore delegato Cesare Caldarelli assumerà l'incarico di vice presidente della società controllata dalla famiglia Acutis. A sostituirlo sarà chiamato il direttore generale Matteo Campaner, il quale lascerà a sua volta il proprio incarico al direttore finanziario Luca Arensi. Sempre secondo Milano Finanza, Andrea Acutis e Carlo Acutis dovrebbero invece mantenere rispettivamente le cariche di presidente e di presidente emerito. Sentita in merito, Vittoria Assicurazioni ha preferito non commentare l' indiscrezione.

Tutte le nomine dovrebbero essere deliberate in occasione dell'assemblea degli azionisti che si terrà, in prima convocazione, il prossimo 29 aprile presso la sede della compagnia. L'assise sarà chiamata inoltre a dare il proprio via libera a un bilancio che nel 2024 è stato chiuso con una raccolta complessiva da circa due miliardi di euro e un utile netto di 92,5 milioni, in crescita del 14,5% su base annua. Il consiglio di amministrazione della compagnia, forte dei risultati ottenuti e di un indice di solvibilità salito a quota 245,8%, ha proposto un dividendo unitario di 0,47 euro per azione.

Giacomo Corvi

MERCATO

FM, un nuovo centro di R&D in Europa

I rischi climatici, quelli informatici e quelli derivanti dalle nuove tecnologie industriali saranno al centro dell'attività di ricerca di una nuova struttura, che fungerà da quartier generale della compagnia nel vecchio continente. Ne abbiamo parlato con Louis Gritz, chief science officer, e Christopher Dempsey, senior vice president e manager della divisione Emea

FM ha recentemente annunciato la costruzione di un nuovo centro di ricerca e sviluppo in Europa che si dedicherà allo studio delle catastrofi naturali, delle nuove tecnologie applicate all'industria e delle soluzioni per la protezione dai rischi informatici. La struttura andrà ad affiancare gli altri tre hub di R&D negli Stati Uniti e in Asia, rafforzando l'impegno dell'assicuratore nella ricerca e nell'innovazione, consolidando la sua presenza a livello globale.

In questa intervista a **Louis Gritz**, chief science officer, e **Christopher Dempsey**, senior vice president e manager della divisione Emea di FM, abbiamo approfondito le caratteristiche del nuovo centro, i suoi obiettivi e il ruolo che svolgerà nelle strategie della compagnia.



Louis Gritz, chief science officer di FM

UNA RETE DI RICERCA GLOBALE

Gli altri tre centri di R&D dell'assicuratore si trovano rispettivamente nel Rhode Island (USA), nel Massachusetts (Usa) e a Singapore, e ognuno è specializzato in aspetti unici della mitigazione dei rischi, al fine di offrire un approccio il più completo possibile alla prevenzione. La nuova struttura, che sorgerà in Lussemburgo, seguirà un approccio simile a quello delle altre, combinando test su larga scala con dettagliati modelli per fornire soluzioni efficaci. In particolare, essa fungerà da quartier generale europeo per la ricerca sui rischi climatici, sulle tecnologie industriali e sulla protezione dal rischio informatico.

(continua a pag. 2)



ISCRIVITI

Iscriviti alla nostra newsletter
e rimani aggiornato



Clicca qui

(continua da pag. 1)

Le strutture condividono una base comune: l'impegno a offrire soluzioni facilmente applicabili dai clienti. "La nostra ricerca – spiega Gritz – è ancorata alla realtà, il che ci consente di fornire raccomandazioni concrete che possano essere immediatamente utilizzate. Inoltre i centri sono interconnessi tramite un laboratorio collaborativo digitale su larga scala, che consente un'interazione in tempo reale con le attività di ricerca e i test effettuati da un sito specifico".

IL VALORE STRATEGICO DELLA NUOVA STRUTTURA

La decisione di aprire un quarto centro di ricerca in Europa non è casuale, ma rientra nella strategia più ampia della compagnia per estendere il proprio modello di resilienza a un numero maggiore di clienti. Come sottolineato da Dempsey, quello Emea è un mercato fondamentale per FM. "Siamo presenti in questa regione da oltre 60 anni e vediamo opportunità ancora maggiori per espandere la nostra presenza", afferma Dempsey. Con l'Europa che ospita forti partner di ricerca in settori come l'automazione, la tecnologia digitale e la scienza del clima, "il centro di Lussemburgo agirà da punto di riferimento per l'innovazione, portando le soluzioni scientifiche di FM più vicino ai suoi clienti".

Dempsey sottolinea inoltre che la nuova struttura non solo consentirà ricerche all'avanguardia, ma offrirà anche opportunità di apprendimento per i clienti, i partner e persino per il pubblico, promuovendo una cultura della prevenzione del rischio. L'assicuratore infatti mette spesso a disposizione di tutti i risultati delle proprie ricerche, attraverso la pubblicazione di report e mappe dei rischi, e talvolta anche di brevetti aperti. "Non stiamo costruendo solo un centro di ricerca: stiamo creando un ambiente di collaborazione, in cui chiunque possa vedere di persona la scienza alla base delle soluzioni", aggiunge Gritz.

PREVENIRE È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE

La missione principale di FM è sempre stata quella di prevenire le perdite. Tale approccio proattivo risulta sempre più fondamentale vista l'instabilità del contesto attuale, caratterizzato da una crescita di eventi climatici estremi e attacchi informatici. E se gli incendi rimangono la fonte primaria delle perdite e delle interruzioni dell'attività, "il settore continua a sperimentare un aumento della frequenza delle tempeste convettive gravi, in particolare grandine e pioggia, che stanno aumentando in Emea", evidenzia Dempsey. Solo nel 2023, l'Europa ha assistito a piogge senza precedenti e inondazioni devastanti in paesi come Spagna e Italia. Inoltre, gli eventi di grandine gigante sono diventati più frequenti, causando danni significativi alle proprietà. I quasi duemila ingegneri di FM visitano annualmente migliaia di siti di clienti per aiutarli a identificare e mitigare questi rischi, fornendo informazioni pratiche per aiutare le aziende a proteggerli.

Ma la ricerca del centro di Lussemburgo si concentrerà anche sui rischi informatici, che al giorno d'oggi rappresentano dei pericoli sempre più significativi per le aziende. "I nostri clienti – continua Dempsey – sono sempre più dipendenti dalla tecnologia, e man mano che l'automazione e i sistemi digitali crescono, aumentano anche i rischi associati. Tali rischi, inoltre, sono sempre più intrecciati con quelli tradizionali, il che complica ulteriormente la situazione". Pertanto il centro si dedicherà anche allo sviluppo di soluzioni di cyber security.

LE SPECIFICITÀ ITALIANE

Secondo i due manager, il nostro paese rappresenta un caso unico nel contesto europeo, a causa dei suoi diversi rischi climatici che spaziano dai terremoti alle tempeste. Il nuovo centro consentirà a FM di collaborare più da vicino con le nostre aziende, offrendo loro gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare i pericoli in modo efficace. Oltre a fornire analisi generali, gli ingegneri della compagnia condurranno analisi specifiche in base alla localizzazione dei clienti: questo approccio personalizzato garantisce che le realtà ricevano raccomandazioni adattate alle loro sfide uniche. "I nostri clienti italiani potranno naturalmente accedere a tutte le ricerche svolte dal nostro centro e avranno anche l'opportunità di visitarlo, per imparare attraverso laboratori esperienziali", spiega Dempsey.

Mentre FM continua a espandere la propria rete di centri di ricerca, la sua attenzione rimane salda sulla protezione delle aziende dai rischi che affrontano e sul miglioramento della loro resilienza in un mondo sempre più imprevedibile. Guardando al futuro, la nuova struttura rappresenta una tappa importante in questo percorso, rafforzando l'impegno dell'assicuratore a fornire ricerche e soluzioni all'avanguardia. Integrando scienza, tecnologia e partnership collaborative, l'assicuratore punta a continuare a guidare la prevenzione delle perdite e la gestione dei rischi. La sua mission è e rimane quella di aiutare le aziende di tutto il mondo a prepararsi per affrontare al meglio il futuro.



© FM

Christopher Dempsey, senior vice president e manager della divisione Emea di FM

COMPAGNIE

Banca Reale, nel 2024 arriva un bilancio record

Miglior performance della propria storia per l'istituto di Reale Group che compie 25 anni. Al via un piano di investimenti in digitalizzazione



Massimo Luvì, direttore generale di Banca Reale e co-dg di Reale Mutua

Banca Reale festeggia i suoi primi 25 anni di attività con il miglior bilancio nella storia dell'istituto, con un utile netto pari a 8,3 milioni di euro, un patrimonio netto di 92,5 milioni, un attivo di 1,3 miliardi e masse gestite per 17,9 miliardi.

L'istituto ha sviluppato un modello di business integrato con il mondo assicurativo, cosa che le ha consentito di triplicare i mezzi propri e di raggiungere oltre 100mila clienti, con una presenza significativa sul territorio grazie a 10 filiali, 29 spazi banca nelle agenzie assicurative, 341 consulenti finanziari e la distribuzione di prodotti bancari standardizzati nelle oltre 900 agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni.

"Il progetto Agenziapiù – si legge nel comunicato di Banca Reale – consolida il legame tra agenzie assicurative e attività bancarie, favorendo una prospettiva di crescita di punti banca sul territorio". Contemporaneamente, è in fase di avvio un piano di investimenti in digitalizzazione, per rendere più accessibili e semplici i servizi per i clienti.

"Abbiamo costruito una banca sulle basi dei principi guida per Reale Group", ha spiegato Massimo Luvì, direttore generale di Banca Reale e co-dg di Reale Mutua: "mutualità, sostenibilità ed eccellenza nel servizio", ha aggiunto. "Oggi siamo una realtà riconosciuta, protagonista e solida in grado di offrire valore ai clienti e al gruppo", ha concluso Luvì.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

Francia, l'assicurabilità dei piccoli comuni

Allo studio un nuovo partenariato pubblico-privato per assicurare meglio i danni da rivolte civili. Novità anche per le catastrofi naturali

È stato firmato ieri un documento tra il governo francese, le autorità locali e le rappresentanze delle compagnie assicurative per rispondere alle difficoltà che molti comuni stanno incontrando per assicurarsi sia contro i disastri naturali, sempre più frequenti, sia contro i danni provocati dalle rivolte civili che spesso colpiscono i comuni intorno alle grandi città. Oltre a una "nuova carta" è stata creata una "unità di supporto e orientamento", come definita dalle parti per migliorare il dialogo sull'assicurabilità dei piccoli comuni.

Per quanto riguarda il rischio di rivolte, e in generale i "rischi sociali", il governo collaborerà con le compagnie assicurative per creare un sistema a copertura di questi eventi, sul modello delle attuali policy che operano sui rischi terrorismo e catastrofi naturali. Due gravi episodi di violenza urbana nell'arco di meno di vent'anni, noti in Italia come le rivolte delle banlieue avvenute nel 2005 e nel 2023, "costituiscono un rischio ricorrente per le compagnie assicurative" e, soprattutto, i costi sono esplosi. Secondo quanto riporta France Assureurs, l'associazione francese delle compagnie, nel 2005 i danni costarono al settore assicurativo circa 200 milioni di euro contro gli oltre 800 milioni del 2023.

La nuova unità di supporto e orientamento sarà quindi un punto di accesso per le comunità locali che hanno difficoltà ad assicurarsi, mentre è prevista una revisione delle procedure per la sottoscrizione dei contratti assicurativi con l'obiettivo di incoraggiare i sindaci a privilegiare la trattativa diretta con gli operatori piuttosto che le gare d'appalto. Sarà poi "modernizzato e semplificato" il fondo nazionale che eroga indennizzi alle aree colpite da eventi climatici e geologici estremi.

In questi ultimi anni, anche in Francia si è innescata un'impennata dei prezzi per l'assicurazione danni: molte compagnie hanno alzato premi e franchigie, mentre altre sono uscite da certi territori. Questo però si accompagna a una mancanza da parte degli amministratori locali di rigore nella prevenzione dei rischi, cosa che, peraltro, i sindaci non negano: "non sono in grado di dire quanti metri quadrati sia realmente il mio comune", ha ammesso Alain Chrétien, sindaco di Vesoul, secondo quanto riporta il quotidiano Le Monde.

F.A.

INSURANCE
REVIEW

Insurance Review rinnova l'app!

Per non perderti le novità scaricala
su Apple Store e Google Play



DISPONIBILE SU
App Store



DISPONIBILE SU
Google Play



Hai già scaricato la nostra app? È gratuita!

In modo veloce e intuitivo potrai tenerti aggiornato
su tutte le notizie, gli articoli e le interviste pubblicate
su Insurance Review e Insurance Daily

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 15 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577